



for a living planet®

Spett.li

Regione Molise
Dipartimento II
Valorizzazione Ambientale e Risorse Naturali Sistema
Regionale e Autonomie locali
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI
AMBIENTALI
Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
Via Nazario Sauro 1
86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Dipartimento IV
Dipartimento IV Governo del Territorio, Mobilità e
Risorse Naturali
Via Genova n.11
86100 Campobasso
regionemolise@cert.regione.molise.it

ARPA Molise
Staff VIA
Staff AIA
arpamolise@legalmail.it

Oggetto: procedura V.I.A. e A.I.A.
progetto di Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato
società Smaltimenti Sud
documentazione integrativa rinvenuta sul sito della Regione senza avviso pubblico
OSSERVAZIONI

In merito ai documenti prodotti da Smaltimenti Sud Srl a seguito della richiesta di integrazione di Arpa Molise, il WWF Italia, delegazione regionale Molise, in persona del delegato, avv. Giuseppina Negro, intende rappresentare quanto segue:

NECESSITA' DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA

Come noto il WWF Italia, unitamente all'associazione "*Mamme per la salute e l'ambiente onlus*" ha impugnato innanzi al TAR Molise il PRIAMO - Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 138791/2022 del 12-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento



for a living planet®

Molise, adottato dalla Regione Molise con deliberazione del Consiglio del 19/1/2019. Il ricorso, iscritto al n. 143/2019, sarà discusso nel merito il 21/09/2022.

Nel ricorso è stata evidenziata, per l'area venafrana individuata come "area di superamento", l'assenza delle informazioni ed analisi richieste dal D.Lgs 155/2010, artt. 9 e 22 e Appendice IV, in base alle quali definire lo scenario base per individuare le misure, specifiche e mirate, da adottare per contrastare l'inquinamento registrato nel territorio comunale di Venafrò e nella intera piana e i relativi effetti nocivi sulla salute umana.

Tali carenze invero trovavano e trovano conferma nel mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento che il piano stesso sia era proposto.

Si è altresì evidenziato come le prescrizioni per le aziende soggette a AIA non erano sufficienti perlomeno a evitare il peggioramento della qualità dell'aria e, in assenza di divieti (invece presenti nei Piani predisposti da altre Regioni) il Priamo risultava addirittura autorizzatorio.

D'altro canto sono ormai certi e noti i danni alla salute provocati dall'esposizione duratura agli inquinanti presenti nella piana. E' di questi giorni la pubblicazione dello studio di coorte residenziale, voluto (e anche finanziato) dalla stessa Regione, dal Ministero dell'Ambiente, e dai Comuni della Piana, che ha confermato i dati dello studio epidemiologico sperimentale del novembre 2018 del CNR di Pisa.

Nel descritto contesto le pubbliche Autorità e Amministrazioni sono tenute ad adottare particolari cautele nell'autorizzare nuovi impianti, soprattutto quelli soggetti a AIA, dovendo rispettare il principio di precauzione ambientale che comporta l'obbligo di stabilire e applicare una tutela anticipata rispetto alla fase di applicazione delle migliori tecniche proprie del principio di prevenzione.

Definizione nel D.Lgs 152/2006: **principio dell'azione ambientale** : la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga»

Qualora il ricorso al Tar venisse accolto, è prevedibile che si debbano, nell'immediato, adottare misure più restrittive per garantire almeno il non peggioramento della situazione ambientale nella Piana e, a lungo termine, preve indagini specifiche e particolareggiate, l'adozione di misure specifiche, calibrate sulla situazione venafrana.

Qualora invece l'impianto proposto dalla Smaltimenti Sud Srl venisse nelle more autorizzato si violerebbero i suddetti principi e, soprattutto, si provocherebbe un peggioramento definitivo della qualità dell'aria e dell'ambiente nel suo complesso

D'altro canto, è stato evidenziato nelle precedenti osservazioni che la documentazione prodotta da Smaltimenti Sud Srl presenta carenze tali da non poter escludere impatti significativi sull'ambiente e sulla salute, impatti che si sommerebbero a quelli già prodotti dalle altre fonti di inquinamento, tra cui i due inceneritori e il traffico.



for a living planet®

Si rinvia alle precedenti osservazioni del 19/11/2020, e, in particolar modo, si richiama l'obbligo di redigere una VIS.

Come noto, infatti, la società ha depositato una semplice relazione con la quale ha escluso la necessità di eseguire la VIS.

Le conclusioni ivi riportate, già contraddette dai dati della morbosità e mortalità, per ogni causa, dello studio epidemiologico sperimentale del 2018, trovano oggi sonora smentita dalle conclusioni dello studio di coorte, realizzato dal CNR di Pisa con la collaborazione di Arpa Molise.

CONCLUSIONI

Oltre a ribadire nuovamente la lacunosità della documentazione integrativa prodotta, **si chiede che la procedura di autorizzazione sia sospesa in attesa della decisione del TAR Molise sul ricorso presentato avverso il PRIAMO.**

Isernia, lì 04/08/2022

WWF Italia– Delegazione regionale Molise
-avv. Giuseppina Negro-

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 138791/2022 del 12-08-2022
Doc. Principale - Copia Documento